

Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari

cod. fisc. 97011390586

Via Tronto n. 2 c/o Ministero della Giustizia
00198 Roma – Tel. 06/68801848 – cel 375/8269556
e-mail: info@cassamutuacancellieri.it pec: cassacancellieri@postecert.it
www.cassamutuacancellieri.it

Alla cortese attenzione

Al Capo di Gabinetto del Ministro
Cons. Giusi Bartolozzi

capo.gabinetto@giustiziacert.it
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Dott. Gaetano Campo
prot.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dr.ssa Mariaisabella Gandini
dgpersonale.dog@giustizia.it

Al Capo del Dipartimento Affari di Giustizia
Presidente Luigi Birritteri
prot.dag@giustiziacert.it

Al Direttore Generale Affari Interni
Dott. Giovanni Mimmo
prot.dag@giustiziacert.it

Prot. n. 39/25

Oggetto: Intervento urgente a favore della Cassa Mutua Cancellieri gravemente pregiudicata dalla soppressione, con legge di bilancio, del contributo dello 0,9 % dei crediti di giustizia.

Come è noto, la Cassa Mutua Cancellieri (di seguito anche “Cassa Cancellieri” “Cassa” ovvero “Ente”) è un Ente mutualistico e di previdenza complementare, posto sotto la vigilanza del Ministro della Giustizia, a cui appartengono, *ex lege*, in qualità di soci, i direttori nonché i dirigenti di seconda fascia per i quali non vi sia stato, su richiesta dell'interessato, un provvedimento ministeriale di cancellazione.

La Cassa Cancellieri, istituita negli anni '20 del secolo scorso (legge 17 marzo 1927 n. 361) eroga, a favore dei soci, prestazioni economiche di natura non pensionistica.

È di recente intervenuto l'articolo 1, comma 812, della legge di bilancio per l'anno 2025 (legge 30 dicembre 2024 n.207) che reca disposizioni in materia di contributo unificato nonché di somme spettanti alla Cassa Mutua Cancellieri.

Nel dettaglio, il comma 812, così come introdotto in sede di approvazione dalla Camera, a seguito di un emendamento governativo voluto dal Ministero della Giustizia, abroga l'articolo 289 del Testo Unico Spese di Giustizia D.P.R. 115 del 2002, che regolava la devoluzione in favore della Cassa Mutua Cancellieri di una percentuale pari allo 0,9 dei crediti recuperati, relativi alle spese processuali civili e penali e alle pene pecuniarie nonché sulle somme ricavate dalla vendita dei beni oggetto di confisca penale.

L'iniziativa ministeriale risulta in contro tendenza rispetto alla recente sentenza del Tribunale di Roma n. 17795/2023 che ha condannato il Ministero a versare alla Cassa l'integrazione del contributo di cui all'articolo 289 del citato T.U. per gli anni dal 2012 al 2018.

L'abrogazione dell'art. 289 del suddetto T.U. appare inoltre del tutto incomprensibile nella *ratio*, atteso che peraltro, l'art. 289 prevedeva il suddetto contributo da erogare a favore della Cassa sino alla data di trasformazione in forme di previdenza complementare dei trattamenti erogati dall'Ente, trasformazione, ad oggi, non ancora intervenuta.

Atteso che lo 0,9% rappresenta, oltre al contributo obbligatorio pari all'1 % dello stipendio dei soci, l'unica fonte di finanziamento della Cassa, l'abrogazione di tale finanziamento pregiudicherà il buon funzionamento dell'Ente che non potrà più assicurare le prestazioni previste dalla legge istitutiva e dal Regolamento, quali quelle previdenziali e mutualistiche.

La soppressione dello 0,9%, stante la mancata contestuale previsione di altra forma di contributo, comporta la lesione dei diritti quesiti dei soci e la violazione del principio di equità.

Lo scrivente Consiglio Centrale propone di inserire, nel primo veicolo normativo utile, una disposizione, che rinvii la suddetta abrogazione alla data dell'avvenuta trasformazione dell'Ente, ovvero altra misura funzionale ad assicurare la sopravvivenza dell'Ente che opera da 100 anni, e che, al pari degli altri Enti che operano nel comparto funzioni centrali, eroga prestazioni che rappresentano, per il personale amministrativo direttivo, un importante sostegno economico.

Si resta in attesa di riscontro e si inviano cordiali saluti.

Roma, 7 febbraio 2025



LA PRESIDENTE
Dott.ssa Marta Merendino